

REGOLAMENTO DEL SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO

Approvato con delibera n. 21 il 22.04.2013

ALLEGATO 1:

NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ART. 1 - NORME DI COMPORTAMENTO

1. Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare, sempre, i doveri elencati nello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, così come previsto dal DPR 24 giugno 1998, n° 249 e di seguito riportati:

- a. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- b. gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c. nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità educative e formative che la scuola si pone;
- d. gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
- e. gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, ma di averne cura e rispetto. Il comportamento deve essere improntato al rispetto delle norme di convivenza civile, osservando le regole di organizzazione che sono alla base della vita della scuola.

2. Gli alunni devono arrivare in orario per le lezioni. Al suono della campanella devono salire nella propria aula sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici e degli insegnanti.

3. All'ingresso, durante l'intervallo e all'uscita della scuola, gli alunni devono comportarsi correttamente ed in modo disciplinato. Gli alunni non devono spingere, correre per le scale e lungo i corridoi, al fine di evitare spiacevoli danni ai compagni e alle cose.

Le biciclette devono essere collocate negli appositi spazi e non più utilizzate durante l'orario scolastico.

4. Il ritardo non giustificato sarà riportato nel giornale di classe; in assenza di giustificazione saranno avvertiti i genitori.

5. Non è consentito agli alunni lasciare anzitempo l'Istituto. Sono ammessi soltanto casi di necessità, che dovranno essere siglati dal Dirigente Scolastico o suo delegato. L'alunno dovrà essere prelevato dal genitore o da un maggiorenne, su delega scritta dello stesso genitore.

6. Ogni assenza deve essere giustificata. La giustificazione deve essere scritta sull'apposito libretto, firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. La firma di uno o di entrambi i genitori deve corrispondere a quella depositata nel libretto personale all'inizio dell'anno scolastico e ad essa si farà riferimento per ogni comunicazione o giustificazione. Nella giustificazione dovranno essere specificati i giorni di assenza, precisando le cause.

In caso di assenze per motivi di famiglia di almeno 6 giorni consecutivi (compresi festività e giorni di sospensione delle lezioni) durante il normale periodo di scuola la famiglia è

tenuta a comunicarne anticipatamente il motivo per iscritto al Dirigente Scolastico; in caso contrario sarà richiesto il certificato medico per la riammissione a scuola.

7. Quando l'alunno si assenta per 6 o più giorni per malattia (compreso festività e giorni di sospensione delle lezioni) deve tornare a scuola con il certificato medico. Il certificato medico è sempre obbligatorio in caso di malattia infettiva. Nel caso l'alunno sia colpito da malattia infettiva o da pediculosi, occorre dare avviso immediato alla scuola.

8. In aula gli alunni occuperanno il posto assegnato dagli insegnanti.

9. Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'insegnante, gli alunni devono rimanere nella propria aula e mantenere un comportamento corretto.

10. Le classi non possono allontanarsi dalle aule o dall'istituto in assenza, anche momentanea, dell'insegnante. Gli alunni raggiungeranno le aule speciali o la palestra sempre accompagnati dall'insegnante.

11. Nell'arco della mattinata è previsto un intervallo di 10 minuti tra la III e la IV ora. Di norma l'intervallo viene effettuato all'esterno della scuola, nello spazio recintato. In caso di maltempo gli alunni rimarranno nei corridoi e negli atri dei rispettivi corsi.

Sono vietati i giochi e i comportamenti potenzialmente pericolosi per la propria e l'altrui incolumità. In particolare è vietato l'uso della palla sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

12. Durante l'intervallo e l'interscuola tutti gli alunni devono uscire dalle aule e non vi dovranno rientrare fino alla ripresa delle lezioni, salvo autorizzazione dell'insegnante di turno.

13. L'accesso ai servizi igienici al di fuori della ricreazione è permesso, di norma, alla II ora, alla III ora, alla V ora, alla VII ora e VIII ora.

14. Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire in ordine, accompagnati dai rispettivi insegnanti fino alla porta di uscita.

15. Le classi, accompagnate dall'insegnante, devono recarsi in sala mensa evitando rumori inutili e molesti, mantenendo durante i pasti un comportamento civile.

16. Ogni alunno ha l'obbligo di presentarsi alle lezioni vestito in modo decoroso e fornito di tutto il fabbisogno scolastico. Ciascun alunno dovrà portare giornalmente a scuola il libretto personale e il diario, esibirlo ad ogni richiesta dei professori ed annotarsi giorno per giorno i compiti assegnati per casa. Il diario, i libri, i quaderni e l'occorrente scolastico, devono essere tenuti con ogni cura. Eventuale materiale scolastico occorrente e dimenticato non potrà essere richiesto a casa telefonicamente.

17. E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento o qualunque altro oggetto che possa offrire motivo di distrazione o che possa costituire pericolo per sé o per gli altri. L'alunno si asterrà inoltre dal portare e lasciare incustoditi oggetti di valore e denaro, della cui eventuale sparizione la scuola non può rispondere.

18. Durante l'intero orario scolastico non è consentito tenere accesi i telefoni cellulari (Nota Ministeriale Prot. N.30 del 15/03/2007). Durante le visite e i viaggi di istruzione, gli insegnanti stabiliranno le regole per il loro uso.

19. Gli alunni potranno esprimere richieste o particolari esigenze al Dirigente Scolastico, direttamente a voce o per iscritto, individualmente o in rappresentanza della classe. Le delegazioni saranno ricevute preferibilmente durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

20. Possono essere predisposti autonomi regolamenti di classe, purché non in contrasto con le norme generali della scuola. Gli alunni delle classi interessate sono tenuti a rispettarli allo stesso modo del regolamento interno generale.

21. Gli alunni eleggono all'interno delle rispettive classi rappresentanti che si faranno portavoce verso il Dirigente Scolastico ed i Consigli di classe, di richieste o proposte per

una migliore gestione della scuola. I rappresentanti, in numero di due per classe, costituiscono il "Comitato studenti". Il Comitato viene periodicamente convocato dal Preside.

ART. 2 REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1. Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

2. Si ricorda che qualsiasi intervento disciplinare deve avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. L'alunno che non ha ottemperato ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto degli Studenti e a quelli indicati dal presente regolamento, guidato da insegnanti e famiglia va aiutato a prendere consapevolezza degli errori commessi.

3. È stabilito in ogni caso che i danni fisici e morali alle persone, insegnanti, personale non docente e compagni, i danni delle cose, oggettivamente riscontrabili anche non testimonizzati di terzi, comporteranno l'intervento dell'Istituzione scolastica nella figura del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori e del Coordinatore della classe. Competente a valutare l'atteggiamento scorretto è il Consiglio di classe che stabilirà la sanzione più opportuna (sospensione del diritto all'intervallo, sospensione alla partecipazione alla visita didattica o ad attività sportive o ludiche, risarcimento morale con offerta o cessione di oggetti di valore anche affettivo e simbolico, alla persona danneggiata, sospensione, in casi estremi, dall'attività didattica). I danni alle cose devono comunque essere risarciti economicamente dalle famiglie con intervento diretto dei responsabili che sono tenuti a ripristinare ordine e integrità di ambienti e oggetti danneggiati.

4. Si ribadisce ancora, in conclusione, l'importanza educativa di qualsiasi intervento disciplinare, esclusivamente finalizzato a creare una solida coscienza civica.

ART. 3 - PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni dovranno essere adottate rispettando il seguente procedimento:

- a. all'alunno devono essere contestati in modo chiaro e preciso gli addebiti; l'alunno deve essere invitato, quindi, ad esporre le proprie ragioni nel più breve tempo possibile ed all'interno dell'Istituzione Scolastica, servendosi di memorie scritte e di testimonianze, qualora lo ritenga opportuno;
- b. la sanzione deve essere sempre temporanea, proporzionata all'infrazione ed ispirata alla riparazione del danno, tenuto conto delle diverse situazioni personali;
- c. all'alunno deve sempre essere data la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della scuola; tale attività deve essere concordata con l'Organo che ha inflitto la sanzione;
- d. la sanzione deve essere sempre comunicata per iscritto ed integralmente al genitore.

ART. 4 - ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari (in particolare quelle più gravi) è ammesso ricorso, da parte

dei genitori ad un apposito Organo di garanzia interno all'Istituto.

Tale organo è composto da:

- Dirigente Scolastico, con funzioni di presidente;
- un insegnante nominato dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori.

I ricorsi vanno presentati in forma scritta al Dirigente Scolastico, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese, previa audizione degli interessati, nei dieci giorni successivi.

ART. 5 - COMPORTAMENTI SCORRETTI E SANZIONI DISCIPLINARI

1. Disturbo in classe che compromette lo svolgimento regolare delle lezioni

Richiamo verbale dell'insegnante

Se il disturbo è reiterato verranno comminate in sequenza le seguenti sanzioni:

Annotazione sul registro di classe e richiamo verbale da parte dei Collaboratori del Dirigente Scolastico

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive

Esecuzione di lavori socialmente utili (non in orario di lezione) quali pulizia locali scolastici e giardino

Sospensione da 1 a 5 giorni

2. Mancanza di rispetto nei confronti dell'insegnante e del personale della scuola (uso di linguaggio volgare o offensivo)

Annotazione sul registro di classe, richiamo verbale dei Collaboratori e convocazione dei genitori

Se la mancanza di rispetto è reiterata verranno comminate in sequenza le seguenti sanzioni:

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico, convocazione del Consiglio di Classe.

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

3. Scontri fisici tra alunni

Annotazione sul registro di classe e richiamo verbale da parte dei Collaboratori del Dirigente Scolastico

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori, isolamento durante la ricreazione e l'intermessa

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive

Fare lavori socialmente utili (non in orario di lezione) quali pulizia locali scolastici e giardino

Nei casi di particolare gravità con ferite o atti di prevaricazione continua su altri alunni, verranno comminate in sequenza le seguenti sanzioni:

Convocazione, da parte del Dirigente Scolastico, del C. di C. per valutare il fatto

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive

Sospensione da 1 a 5 giorni. A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

4. Giochi pericolosi durante l'intervallo e l'intermensa (da valutare tra Collaboratori e Preside e le sanzioni verranno comminate in base alla gravità)

Annotazione sul registro di classe e richiamo verbale da parte dei Collaboratori

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive
Esecuzione di lavori socialmente utili (non in orario di lezione) quali pulizia locali scolastici e giardino

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

5. Uso improprio di materiale pericoloso (forbici, coltellini, tagliabalsa, compassi)

Richiamo verbale dell'insegnante

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

6. Uso del cellulare in classe

Richiamo verbale dell'insegnante con sequestro del cellulare, avviso immediato ai genitori del sequestro avvenuto e obbligo del genitore di venire a ritirare il telefono

Richiamo verbale dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, avviso immediato ai genitori del sequestro avvenuto e obbligo del genitore di venire a ritirare il telefono

7. Uso del cellulare per riprese video non autorizzate, nei locali della scuola e divulgazione delle stesse via internet (a seconda del tipo di riprese, il C. d C. decide le sanzioni)

Convocazione dei genitori da parte dei Collaboratori e/o del Dirigente Scolastico

Esecuzione di lavori socialmente utili (non in orario di lezione) quali pulizia locali scolastici e giardino

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

8. Manomissione o rotture di attrezzature scolastiche

Se il fatto è involontario l'allievo ripristina il danno causato con interventi lavorativi o pagando la prestazione del tecnico incaricato alla riparazione oppure pagando la rottura

Se il fatto è volontario viene ripagato il danno e si procede con:

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

9. Alunni sorpresi a fumare a scuola

Richiamo verbale del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori

Esclusione dai viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni e rappresentative sportive

Esecuzione di lavori socialmente utili (non in orario di lezione) quali pulizia locali scolastici e giardino

Sospensione da 1 a 5 giorni.

A SEGUIRE: sospensione che può arrivare ai 15 giorni

Allontanamento definitivo dalla scuola

10. Uso o spaccio di droga

Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, segnalazione alle forze di Pubblica Sicurezza ed allontanamento dalla scuola.